

Oggi a Torino si decide l'intensificazione della lotta

Concluso il convegno Coldiretti

Falite le trattative per la RIV

Il «ventennale» conferma la crisi della Bonomiana

Intervista con Ugo Vetere

Bugie di Preti sugli statali

Il conglobamento scoppia nelle mani del governo

Le sottocommissioni per la riforma delle Ferrovie hanno doppiato la scadenza del 31 gennaio senza avere ultimato i propri lavori: quelle per le Poste e Telecomuni sono appena agli inizi, tanto è vero che ieri la FIP-CGIL ha chiesto a Nenni un incontro urgente per far riprendere la marcia alla commissione interministeriale; nulla è stato ancora fatto per l'azienda dei Monopoli di Stato, per l'ISTAT, l'ANAS, ecc. e per il riordinamento dei ministeri la direzione fra i sindacati e l'ufficio per la Riforma — sono di ordine casuale.

Nonostante questa realtà il ministro Preti (forse per presentarsi disponibile per un ministro con il monarca) continua a sostenere pubblicamente che per lui tutto o quasi è già fatto.

Per fare il punto di questa situazione, a conclusione della nostra ricognizione sulla pubblica amministrazione abbiamo intervistato il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Secondo il ministro Preti — gli abbiamo chiesto — i disegni di legge riguardanti la riforma della P. A. non attendono ormai l'approvazione del Consiglio dei ministri. Ciò significa che siamo in presenza di testi concordati con i sindacati? E qual è, in ogni caso, il giudizio della Federstatali sui testi di cui parla il ministro?

I sindacati hanno già smentito il ministro. Il compagno Ugo Vetere segretario generale della Federstatali-CGIL.

Il sottosegretario Calvi riconosce le responsabilità padronali - Duri giudizi delle ACLI e del PSI torinesi

Dalla nostra redazione

TORINO, 12. Il tentativo ministeriale di far riprendere la RIV sul suo sistematico attacco ai livelli di occupazione e per un esame della situazione e dei programmi dell'azienda è fallito per la posizione di tutto negativo come lo stesso sottosegretario al Lavoro on. Calvi ha comunicato ai sindacati del padronato.

In un suo comunicato la FIOGM nota giustamente come questo comportamento confermi la fondatezza delle preoccupazioni dei sindacati del settore di lotta reale natura dell'attacco padronale al livello di occupazione alla RIV. Le organizzazioni — prosegue il comunicato — hanno ringraziato il sottosegretario per il suo intervento, dichiarando a disposizione del ministro per una soluzione della situazione che coinvolge i sindacati e dei lavoratori, sottolineando la gravità della posizione dei padroni della RIV e l'esigenza di un intervento pubblico per l'arrestamento del programma aziendale, con particolare riferimento all'accordo RIV-SISEP. La FIOGM conclude la nota — orientata, come le altre organizzazioni, ad effettuare uno sciopero provinciale dei metalmeccanici, mentre la Camera del Lavoro torinese si consulta con l'Unione provinciale della CISL e della UIL per una possibile estensione dell'azione a tutte le altre categorie. I sindacati metalmeccanici torinesi dichiarano domani la data dello sciopero.

Intanto, un nuovo imponente sciopero ha concluso oggi la seconda settimana di lotta alla RIV. Nel rione si moltiplicano le iniziative di solidarietà, ma alla lotta della RIV. Cittadini di ogni ceto sociale si sono recati alla sede del Comitato di solidarietà per portare ai contadini le loro espressioni di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

Una nota della segreteria CGIL

La lotta per le pensioni sarà continuata ed estesa

Sabato in Umbria una «giornata regionale di protesta» - Sciopero generale nel Pesarese

La segreteria della CGIL ha espresso il proprio plauso ai lavoratori e ai pensionati per la loro grande e appassionata partecipazione alla giornata nazionale di lotta per il miglioramento delle pensioni e la riforma del sistema pensionistico. L'imponente successo della azione sindacale che si è tradotta in scioperi, manifestazioni, cortei in centinaia di grandi città e di centri minori con l'adesione unitaria dei lavoratori di tutte le categorie, — rileva la segreteria, confederale — dimostra la piena validità delle posizioni e delle iniziative della CGIL e la tensione esistente tra i lavoratori sul problema del pensionamento. Le richieste della CGIL contenute nel progetto di legge Santi-Novella e basate sulla integrale utilizzazione delle disponibilità economiche e finanziarie esistenti e previste (che come è noto riguarda un fondamentale aumento di pensione a lire 20 mila e l'aumento del 30 per cento delle pensioni attuali, nonché la riforma del pensionamento che preveda un rapporto diretto tra salario, anzianità di lavoro e pensione) rappresentano il solo modo possibile e corretto per rispondere alle esigenze delle masse lavoratrici e per dare al nostro paese un moderno sistema previdenziale. Le manifestazioni svoltesi esprimono l'opposizione decisa e unanime dei lavoratori ad un tentativo che, in aperta violazione degli accordi intercorsi tra sindacati e governo il 4 giugno '64, anziché utilizzare integralmente per le pensioni dei lavoratori dipendenti i mezzi finanziari derivanti dai contributi sui salari e dello Stato in base alle leggi vigenti, si utilizza a tal fine solo una piccola parte delle disponibilità finanziarie presenti e future e a prelevare il resto per il finanziamento delle pensioni di altre categorie e per investimenti pubblici.

La segreteria della CGIL riafferma pertanto la necessità che ogni federazione di categoria e Camera del lavoro provinciale sviluppi la azione sindacale programmando urgenti iniziative allo scopo di determinare la soluzione positiva dei problemi sul tappeto.

E' auspicabile — nota, infine, la CGIL — che l'ammontamento che deriva dal riscontro di questa giornata di lotta nazionale di lotta per le pensioni sia raccolto per evitare il sicuro inasprimento dell'agitazione che non potrebbe non essere adeguato alla portata degli obiettivi che i lavoratori italiani intendono raggiungere con la conquista di pensioni civili e di un efficiente sistema di pensionamento.

Nel Paese, intanto, la battaglia per le pensioni è in pieno sviluppo. Le Camere del lavoro di Terni e di Perugia hanno proclamato per sabato una giornata di lotta regionale per l'aumento delle pensioni, la piena occupazione e i salari. Tutti i lavoratori edili dell'Umbria scenderanno in sciopero per la durata di 24 ore. Manifestazioni per la piena occupazione e l'aumento delle pensioni si terranno nei maggiori centri della regione.

A Terni avrà luogo un corteo che, muovendo dal Cantera del Lavoro, si porterà in piazza del Popolo, dove alle 09 parleranno i dirigenti sindacali.

Sempre per sabato a Pesaro la CcdL ha proclamato lo sciopero generale di 24 ore nei settori dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura. I lavoratori in sciopero attraverseranno in corteo i principali vicoli della città fino a una delle piazze del centro urbano, dove si terrà un comizio.

Palermo, 12. Quattromila rappresentanti dei 100 mila dipendenti delle amministrazioni provinciali e comunali della Sicilia, in lotta da tre settimane per la difesa dei livelli delle retribuzioni, sono stati protagonisti stamane a Palermo di una grande manifestazione di protesta contro il governo.

Un decreto del sen. Merzagora ha improvvisamente annullato una serie di decreti di amministrazioni comunali e provinciali che stabilivano la equiparazione dei trattamenti retributivi dei dipendenti dell'amministrazione centrale della Regione — in considerazione delle pesanti condizioni economiche in cui versa la Sicilia. Il grave provvedimento è stato contestato dal Parlamento siciliano, che ha denunciato l'arbitrarietà del provvedimento.

Dalla stessa parte governativa si è avuta una presa di posizione della federazione torinese dei metalmeccanici, i socialisti riconoscono nell'azione dei lavoratori, nella unità dei sindacati e nella loro partecipazione alla elaborazione degli obiettivi del programma economico e tutti i livelli dei fattori decisivi per condizionare in senso democratico il piano, per impedire l'attuazione dei disegni del grande padronato.

In un comunicato indirizzato alla stampa cittadina il PSI denuncia «la sempre più evidente mancanza di serietà e di onestà mentali della nostra industria da gruppi stranieri, come lo dimostrano i recenti accordi RIV-RKI e Olivetti-General Electric».

Dal canto suo il segretario provinciale della FIM-CISL, Renato Davico, ha definito i provvedimenti della RIV una dimostrazione dello strapotere degli imprenditori: essi si ritengono autorizzati a promuovere interventi nel tentativo di coartare la libertà di sciopero.

Il tentativo ministeriale di far riprendere la RIV sul suo sistematico attacco ai livelli di occupazione e per un esame della situazione e dei programmi dell'azienda è fallito per la posizione di tutto negativo come lo stesso sottosegretario al Lavoro on. Calvi ha comunicato ai sindacati del padronato.

In un suo comunicato la FIOGM nota giustamente come questo comportamento confermi la fondatezza delle preoccupazioni dei sindacati del settore di lotta reale natura dell'attacco padronale al livello di occupazione alla RIV. Le organizzazioni — prosegue il comunicato — hanno ringraziato il sottosegretario per il suo intervento, dichiarando a disposizione del ministro per una soluzione della situazione che coinvolge i sindacati e dei lavoratori, sottolineando la gravità della posizione dei padroni della RIV e l'esigenza di un intervento pubblico per l'arrestamento del programma aziendale, con particolare riferimento all'accordo RIV-SISEP. La FIOGM conclude la nota — orientata, come le altre organizzazioni, ad effettuare uno sciopero provinciale dei metalmeccanici, mentre la Camera del Lavoro torinese si consulta con l'Unione provinciale della CISL e della UIL per una possibile estensione dell'azione a tutte le altre categorie. I sindacati metalmeccanici torinesi dichiarano domani la data dello sciopero.

Intanto, un nuovo imponente sciopero ha concluso oggi la seconda settimana di lotta alla RIV. Nel rione si moltiplicano le iniziative di solidarietà, ma alla lotta della RIV. Cittadini di ogni ceto sociale si sono recati alla sede del Comitato di solidarietà per portare ai contadini le loro espressioni di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

In un discorso a Bologna

Sereni: paghi lo Stato per le pensioni ai contadini

BOLOGNA, 12. A conclusione del VI congresso provinciale dell'Alleanza contadini svoltosi oggi nella Sala Farnese di palazzo D'Accursio, il sen. Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza nazionale contadini, ha pronunciato un importante discorso politico affrontando alcuni dei problemi fondamentali che oggi impegnano tutto il movimento contadino. Sereni ha sottolineato, in particolare, la importanza dell'iniziativa presa dall'Alleanza, ai fini di un rapido superamento dei ritardi, che nel complesso del movimento stesso bisogna a tutt'oggi lamentare, di fronte a urgenti scadenze, quali sono quelle imposte dalla lotta per una programmazione democratica e dai minacciosi sviluppi di una politica agricola comunitaria dominata dai grandi monopoli italiani e internazionali. Le iniziative dell'Alleanza hanno già, senza dubbio, fatto fare un primo passo in avanti alla idea della necessità di costruire un sistema nazionale di forme associative e cooperative, capace di contestare effettivamente lo strapotere dei monopoli.

Non ci serve solo un'avanzata delle idee — ha detto Sereni — occorre che ora vadano avanti le iniziative, le azioni concrete per la costruzione di quel sistema nazionale di forme associative e cooperative occorre vincere le resistenze burocratiche e tradizionalistiche, le diffidenze settarie, che ancora ci impediscono di adeguare le nostre strutture organizzative e i nostri orientamenti alla situazione attuale della lotta per la riforma. Solo un sistema locale, regionale, nazionale di forme associative e cooperative — ha affermato Sereni, a conclusione di questa parte del suo discorso — può oggi offrire una base adeguata alla lotta per la terra, anche attraverso l'utilizzazione della legge sui mutui quinquennali; solo un tale sistema può costituire la controparte democratica, di massa, di enti pubblici, quali noi vogliamo siano gli enti regionali di sviluppo agricolo, dotati di necessaria potestà di espropriazione della terra e di erogazione dei finanziamenti pubblici.

Nell'ultima parte del suo discorso, Sereni ha esposto con forza le posizioni della Alleanza nazionale in merito ai problemi previdenziali ed assistenziali che costituiscono oggi l'oggetto di importanti lotte di tutte le categorie di lavoratori. Dopo aver ricordato la piena adesione dell'Alleanza alle manifestazioni indette a tal proposito dalla CGIL, Sereni ha sottolineato come la rapida denuncia denunciata dalla CGIL non abbia risolto e non possa in alcun modo risolvere il problema delle pensioni e della assistenza ai coltivatori diretti, che può trovare una soluzione solo in un intervento pubblico, con il necessario aumento dei contributi dello stato, già ripetutamente chiesti dall'Alleanza. Ciò è possibile attraverso una effettiva fiscalizzazione del sistema previdenziale e assistenziale, le cui risorse debbono essere ricavate non da contributi dei lavoratori, ma da tributi che pesino sulla proprietà terrena, sul reddito capitalistico e sui sovrappiù monopolistici.

E' su questa linea, ha concluso Sereni, che possono essere fin d'ora risolti, intanto, problemi più urgenti quali sono quelli degli assegnatari di coltivatori diretti, e dell'immediata riduzione alla metà dei contributi per le Mutue.

Palermo, 12. Quattromila rappresentanti dei 100 mila dipendenti delle amministrazioni provinciali e comunali della Sicilia, in lotta da tre settimane per la difesa dei livelli delle retribuzioni, sono stati protagonisti stamane a Palermo di una grande manifestazione di protesta contro il governo.

Un decreto del sen. Merzagora ha improvvisamente annullato una serie di decreti di amministrazioni comunali e provinciali che stabilivano la equiparazione dei trattamenti retributivi dei dipendenti dell'amministrazione centrale della Regione — in considerazione delle pesanti condizioni economiche in cui versa la Sicilia. Il grave provvedimento è stato contestato dal Parlamento siciliano, che ha denunciato l'arbitrarietà del provvedimento.

Dalla stessa parte governativa si è avuta una presa di posizione della federazione torinese dei metalmeccanici, i socialisti riconoscono nell'azione dei lavoratori, nella unità dei sindacati e nella loro partecipazione alla elaborazione degli obiettivi del programma economico e tutti i livelli dei fattori decisivi per condizionare in senso democratico il piano, per impedire l'attuazione dei disegni del grande padronato.

In un comunicato indirizzato alla stampa cittadina il PSI denuncia «la sempre più evidente mancanza di serietà e di onestà mentali della nostra industria da gruppi stranieri, come lo dimostrano i recenti accordi RIV-RKI e Olivetti-General Electric».

Dal canto suo il segretario provinciale della FIM-CISL, Renato Davico, ha definito i provvedimenti della RIV una dimostrazione dello strapotere degli imprenditori: essi si ritengono autorizzati a promuovere interventi nel tentativo di coartare la libertà di sciopero.

Il tentativo ministeriale di far riprendere la RIV sul suo sistematico attacco ai livelli di occupazione e per un esame della situazione e dei programmi dell'azienda è fallito per la posizione di tutto negativo come lo stesso sottosegretario al Lavoro on. Calvi ha comunicato ai sindacati del padronato.

In un suo comunicato la FIOGM nota giustamente come questo comportamento confermi la fondatezza delle preoccupazioni dei sindacati del settore di lotta reale natura dell'attacco padronale al livello di occupazione alla RIV. Le organizzazioni — prosegue il comunicato — hanno ringraziato il sottosegretario per il suo intervento, dichiarando a disposizione del ministro per una soluzione della situazione che coinvolge i sindacati e dei lavoratori, sottolineando la gravità della posizione dei padroni della RIV e l'esigenza di un intervento pubblico per l'arrestamento del programma aziendale, con particolare riferimento all'accordo RIV-SISEP. La FIOGM conclude la nota — orientata, come le altre organizzazioni, ad effettuare uno sciopero provinciale dei metalmeccanici, mentre la Camera del Lavoro torinese si consulta con l'Unione provinciale della CISL e della UIL per una possibile estensione dell'azione a tutte le altre categorie. I sindacati metalmeccanici torinesi dichiarano domani la data dello sciopero.

Intanto, un nuovo imponente sciopero ha concluso oggi la seconda settimana di lotta alla RIV. Nel rione si moltiplicano le iniziative di solidarietà, ma alla lotta della RIV. Cittadini di ogni ceto sociale si sono recati alla sede del Comitato di solidarietà per portare ai contadini le loro espressioni di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

La natura di questo attacco, che oggi si espone con maggior violenza alla RIV ma che è presente in quasi tutti i settori produttivi, da quello edile che ha perso per quanto tempo il contributo alle casse di resistenza. Un appello è stato rivolto a tutta la popolazione per estendere il fronte di opposizione alle altre categorie. I sindacati, delle sospensioni, della contrazione dei salari che Agnelli intende imporre, attraverso il braccio destro in alcuni lavoratori della RIV, a tutta la città.

Comunicato conclusivo del secondo Samoter

Il secondo salone internazionale delle macchine per i movimenti di terra, da cantiere all'edilizia, organizzato dalla Fiera di Verona nel suo quartiere stabile dal 3 all'8 febbraio si è concluso con la generale soddisfazione dei partecipanti, espositori e visitatori, per le numerose e consistenti trattative avviate e per il globale di affari concretizzati.

Allo stesso convegno hanno partecipato oltre 300 ditte provenienti da dodici paesi e il parco delle moderne macchine esposte sui 60 mila metri quadrati del quartiere, per un valore complessivo di 10 miliardi di lire, ha messo in risalto il progresso tecnologico e meccanico raggiunto dall'industria specializzata che ha praticamente risolto i problemi di fondo di questo settore di attività, con la massima razionalizzazione del lavoro e alla minimizzazione dei costi.

Vari consensi hanno sottolineato l'importanza del salone ed in particolare i convegni tecnici sull'impiego delle macchine per i movimenti di terra in agricoltura e sui diversi aspetti scientifici, tecnologici ed economici delle cave naturali ed artificiali. Vivo interesse hanno mostrato i visitatori, in particolare nell'area compressa, organizzata dall'AFISAC: le prove dimostrative dei mezzi in lavoro sui cantieri della Fiera; la «giornata di confronto» che ha richiamato a Verona da ogni parte d'Italia imprenditori di questo primario settore e che ha visto il secondo Samoter è stato visitato da 48 mila operatori tutti interessati e altamente qualificati, tra cui vanno menzionate le organizzazioni della Fiera di Verona nel suo quartiere stabile dal 3 all'8 febbraio si è concluso con la generale soddisfazione dei partecipanti, espositori e visitatori, per le numerose e consistenti trattative avviate e per il globale di affari concretizzati.

Allo stesso convegno hanno partecipato oltre 300 ditte provenienti da dodici paesi e il parco delle moderne macchine esposte sui 60 mila metri quadrati del quartiere, per un valore complessivo di 10 miliardi di lire, ha messo in risalto il progresso tecnologico e meccanico raggiunto dall'industria specializzata che ha praticamente risolto i problemi di fondo di questo settore di attività, con la massima razionalizzazione del lavoro e alla minimizzazione dei costi.

Vari consensi hanno sottolineato l'importanza del salone ed in particolare i convegni tecnici sull'impiego delle macchine per i movimenti di terra in agricoltura e sui diversi aspetti scientifici, tecnologici ed economici delle cave naturali ed artificiali. Vivo interesse hanno mostrato i visitatori, in particolare nell'area compressa, organizzata dall'AFISAC: le prove dimostrative dei mezzi in lavoro sui cantieri della Fiera; la «giornata di confronto» che ha richiamato a Verona da ogni parte d'Italia imprenditori di questo primario settore e che ha visto il secondo Samoter è stato visitato da 48 mila operatori tutti interessati e altamente qualificati, tra cui vanno menzionate le organizzazioni della Fiera di Verona nel suo quartiere stabile dal 3 all'8 febbraio si è concluso con la generale soddisfazione dei partecipanti, espositori e visitatori, per le numerose e consistenti trattative avviate e per il globale di affari concretizzati.

Allo stesso convegno hanno partecipato oltre 300 ditte provenienti da dodici paesi e il parco delle moderne macchine esposte sui 60 mila metri quadrati del quartiere, per un valore complessivo di 10 miliardi di lire, ha messo in risalto il progresso tecnologico e meccanico raggiunto dall'industria specializzata che ha praticamente risolto i problemi di fondo di questo settore di attività, con la massima razionalizzazione del lavoro e alla minimizzazione dei costi.

Vari consensi hanno sottolineato l'importanza del salone ed in particolare i convegni tecnici sull'impiego delle macchine per i movimenti di terra in agricoltura e sui diversi aspetti scientifici, tecnologici ed economici delle cave naturali ed artificiali. Vivo interesse hanno mostrato i visitatori, in particolare nell'area compressa, organizzata dall'AFISAC: le prove dimostrative dei mezzi in lavoro sui cantieri della Fiera; la «giornata di confronto» che ha richiamato a Verona da ogni parte d'Italia imprenditori di questo primario settore e che ha visto il secondo Samoter è stato visitato da 48 mila operatori tutti interessati e altamente qualificati, tra cui vanno menzionate le organizzazioni della Fiera di Verona nel suo quartiere stabile dal 3 all'8 febbraio si è concluso con la generale soddisfazione dei partecipanti, espositori e visitatori, per le numerose e consistenti trattative avviate e per il globale di affari concretizzati.

Allo stesso convegno hanno partecipato oltre 300 ditte provenienti da dodici paesi e il parco delle moderne macchine esposte sui 60 mila metri quadrati del quartiere, per un valore complessivo di 10 miliardi di lire, ha messo in risalto il progresso tecnologico e meccanico raggiunto dall'industria specializzata che ha praticamente risolto i problemi di fondo di questo settore di attività, con la massima razionalizzazione del lavoro e alla minimizzazione dei costi.

Vari consensi hanno sottolineato l'importanza del salone ed in particolare i convegni tecnici sull'impiego delle macchine per i movimenti di terra in agricoltura e sui diversi aspetti scientifici, tecnologici ed economici delle cave naturali ed artificiali. Vivo interesse hanno mostrato i visitatori, in particolare nell'area compressa, organizzata dall'AFISAC: le prove dimostrative dei mezzi in lavoro sui cantieri della Fiera; la «giornata di confronto» che ha richiamato a Verona da ogni parte d'Italia imprenditori di questo primario settore e che ha visto il secondo Samoter è stato visitato da 48 mila operatori tutti interessati e altamente qualificati, tra cui vanno menzionate le organizzazioni della Fiera di Verona nel suo quartiere